

RELAZIONE FINALE DELLA GIURIA
PREMIO LETTERARIO “PER LE ANTICHE VIE”
QUARTA EDIZIONE – 2015

Giunto al suo quarto anno di vita, il Premio letterario “Per le antiche vie” conferma e incrementa il senso del suo percorso, inteso fin dalle origini a portare alla luce e a incoraggiare le risorse creative del Friuli Venezia Giulia, mobilitandole intorno al particolare rapporto tra la scrittura e le suggestioni provenienti dall’atmosfera storico-culturale della geografia e della società del nostro ambito regionale.

In questa edizione, il valore necessario del concorso è del resto comprovato da molti fattori, che vanno anche al di là del dato, pur altamente significativo, della vistosa partecipazione numerica degli autori concorrenti, attestati alla quota record di 178 iscrizioni.

Va rimarcato in primo luogo che i testi pervenuti testimoniano nel loro complesso la forte autenticità del legame sentimentale con il territorio di appartenenza o in taluni casi di adozione, scelto come fondale di cui gli scrittori si sforzano di esprimere con adesione anche appassionata un variegato quadro di situazioni, storie umane e valori specifici. In questa direzione, la presente edizione esprime la continuità di un interessante campionario delle diverse anime che articolano il mosaico del Friuli Venezia Giulia, di cui gli autori rappresentano e interpretano gli spunti secondo gusti e vocazioni legate a differenziate aree letterarie e a particolari tradizioni culturali.

Gli scritti di riferimento friulano specifico o generico paiono atteggiati allo spirito di una più dolente drammaticità, che spesso si rivela sensibile alla memoria di antichi costumi popolari perduti o anche al valore esemplare delle tragedie della storia. Quelli di area giuliano-triestina propongono punti di vista resi ariosi dall’ironia, anche malinconica, e talvolta da un più svagato e libero sentimento del vivere umano. In entrambi i settori, i testi paiono accomunati da una sorta di comune sensibilità legata al disincanto contemporaneo, che induce gli autori a evitare per lo più la scelta militante della denuncia politico-civile e semmai a dirottare l’invenzione narrativa su punti di vista soggettivi e su situazioni di vita quotidiana, spesso filtrata dal calore della dimensione affettiva.

È significativo, in questo senso, che i sentimenti dell’amore e dell’amicizia, o il loro desiderio inappagato, costituiscano fonte di ispirazione per molti testi, a riprova di un’aspirazione diffusa, volta a trovare nella forza della vita interiore l’ancora di salvezza e il rifugio rispetto al panorama del vivere sociale, evidentemente avvertito come deludente, infido o minaccioso. Non per nulla, sono fatti spesso oggetto di centralità narrativa i personaggi della donna e del giovane, anche nella sua dimensione infantile in formazione; personaggi che risultano investiti di rappresentatività positiva, in virtù della supposta propensione più acuta allo slancio delle emozioni, al disinteresse del dono affettivo, alla fantasia e, in parte, all’ipoteca della speranza.

IL MESSAGGIO

Tra i punti di forza del Premio letterario “Per le antiche vie” va rimarcato che i testi della quarta edizione, facendo tesoro delle indicazioni del bando di concorso in misura maggiore che nel passato, si sono per lo più sganciati dalla tendenza a indulgere a toni meramente memorialistico-elegiaci o ad aspetti non pertinenti di stereotipata descrizione turistica. Maggiormente che nelle edizioni precedenti risultano impegnati su versanti di più evidente consapevolezza letteraria nell’invenzione di storie e di personaggi, nei quali filtrare e decantare le atmosfere geografico-culturali di specifici ambienti. Di questo pregevole indirizzo narrativo danno prova in particolare i 12 racconti finalisti, tra i quali i tre vincitori sono stati selezionati in virtù delle spiccate componenti di originalità creativa e in considerazione degli esiti di chiara coerenza tra i temi della narrazione e le soluzioni verbali e stilistiche adottate.

La Giuria del Premio
Pietro Angelillo, Angela Felice, Paolo Medeossi,
Francesca Pessotto, Marco Salvadori